



GRAVE DI FARAUALLA – UN ABISSO SULL'ALTA MURGIA

La Grave di Faraualla è un profondo inghiottitoio situato nell'Alta Murgia, uno dei fenomeni carsici più imponenti della Puglia. Profondo circa 260 metri, è situato nel territorio di Gravina, alla base di una dolina in cui confluiscono le acque piovane raccolte dalle lame. La sua formazione è principalmente verticale e durante la discesa si incontrano due pozzi, rispettivamente di 149 e 53 metri di profondità, per poi proseguire orizzontalmente fino ai 200 metri di profondità.

La prima esplorazione della Grave di Faraualla risale al 1956, ad opera della Commissione Grotte “E. Boegan” di Trieste. Solo nel 2011 è stata raggiunta la profondità di 260 metri grazie all’apertura di una nuova galleria che ha condotto al fondo attuale. Come molti inghiottitoi pugliesi, anche la Grave di Faraualla è un importante accesso al sottosuolo e ha subito diverse opere di bonifica dai rifiuti per preservarne l’integrità, a cura dell’Aspirante Geoparco, dell'Esercito Italiano e della Federazione Speleologica Pugliese.

Le leggende che circondano la Grave di Faraualla sono ricche di fascino. Si racconta, ad esempio, di un bastone fatto cadere da un pastore e riemerso poi nel mare di Taranto. In passato, la voragine era considerata di cattivo auspicio a causa dei vapori che emanava durante il periodo invernale.

Geosito K6 di rilevanza nazionale

Località: Gravina in Puglia

Età: Cretaceo Superiore - Neogene - Quaternario

Interessi: Geologia – Stratigrafia – Morfologia carsica - Tutela delle acque sotterranee – Flora - Fauna

